

Dallo smarrimento del senso al senso dello smarrimento

Il Gallo Silvestre

Il disagio e lo smarrimento di senso espressi da Velio Abati non sono estranei al "Gallo Silvestre". Se i redattori della rivista e i numerosi collaboratori che negli anni si sono raccolti attorno ad Antonio Prete e Attilio Lolini credono ancora nella libertà d'invenzione unita al rigore della ricerca, nel piacere della forma congiunto alla passione per l'analisi è anzi proprio perché quel disagio e quello smarrimento sono costitutivi di un'esperienza nata dall'aver vissuto la crisi della cultura e della politica. Il suo presentarsi fin dal primo numero (1989) come "rivista internazionale di provincia", non di tendenza ma di ricerca, ha ribaltato infatti lo smarrimento in libertà di movimento, il disagio in necessità di confronto. Non si trattava di opporsi alla deriva, ma di imparare a leggerla insinuandovi la radicalità di testimonianze apparentemente lontane, rimanendo aperti al dialogo con voci dissonanti, attraversando esperienze letterarie diverse – spesso opposte e distanti tra di loro per lingue, culture ed epoche – dalle quali lasciarsi interrogare, mettere in questione, provocare.

Il proposito a cui "Il Gallo Silvestre" ha cercato di rimanere fedele è perciò quello di non diventare una pura rassegna di testi, per quanto preziosi e di alta qualità letteraria, e trasformarsi invece in un luogo di confronto dove il linguaggio della poesia fa esperienza delle proprie illimitate rifrazioni, osserva le trame e le venature delle proprie radici, dei propri legami con la vita dei singoli e dei popoli, manifesta insomma la sua necessità.

L'attenzione sempre riservata alla traduzione – paziente impresa che sotto la Babele delle lingue scava intese, passaggi, incontri – ci ha portato ad interrogarci in modo più ampio sulle possibilità e sui limiti della traduzione delle culture, dando vita

a una serie di numeri tematici (*Scrittura e Mediterraneo, Intorno al nomadismo, Scritture d'Africa, Poesia e autobiografia, Etnografie*) che, accanto alle tradizionali rubriche *Libro d'ore, Poiesis* e *La stanza del poeta*, tracciano un percorso tra le scritture dell'Altro e *sull'Altro* che avrà come punto d'arrivo, l'anno prossimo, un convegno internazionale dedicato a "La poesia tra lingua madre e lingua straniera".